

## Basilicata, crescono le imprese guidate da under 35 lucani

Al 30 giugno 2018 in totale tra Potenza e Matera sono ben 6.261 le attività imprenditoriali. ALLE PAGINE 6 E 7



### LAVORO

Tra aprile-giugno 2018, rispetto allo stesso trimestre 2017, un saldo positivo di 232 unità. Incidono i bandi

come "Resto al Sud"

## Under 35 lucani, è sempre voglia di impresa

Al 30 giugno 2018 in totale tra Potenza e Matera sono ben 6.261 le attività imprenditoriali guidate da giovani

di ARTURO GIGLIO

POTENZA- La voglia di impresa tra gli under 35 lucani non si affievolisce anche se non mancano difficoltà ed ostacoli che costringono tanti giovani imprenditori a buttare la spugna. E' l'Unioncamere nazionale di Commercio a registrare al 30 giugno 2018 in totale tra Potenza e Matera ben 6.261 attività imprenditoriali con titolari giovani under 35. Le nuove iscrizioni sono state 299 con un saldo posi-

tivo tra aprile giugno 2018 rispetto allo stesso trimestre 2017 di 232 unità ed una percentuale del 33,6% di iscrizioni under 35 sul totale del trimestre. Questo significa che in 67 hanno cessato. La quota di imprese di giovani sul totale di imprese (ditte individuali, di persona, srl, ecc.) al 30 giugno scorso da noi si attesta a 10,4% ed è considerata tra le più alte d'Italia. La situazione lucana rispecchia in qualche modo quella nazionale: una nuova impresa su 3 è guidata da un under 35. A fine giugno 2018, il Registro delle Camere di commercio conta 551.761 imprese giovanili. Tra aprile e giugno, i giovani imprenditori dello Stivale hanno messo a segno un saldo di 18.659 unità in più tra aperture e chiusure di imprese,

pari al 60% dell'intero saldo del periodo. Nel complesso, il peso dell'imprenditoria giovanile sul totale delle imprese è del 9,1% ma, se si guarda alle iscrizioni di nuove imprese, il ruolo dei giovani imprenditori appare determinante ad assicurare il ricambio della nostra base produttiva. Tra aprile e giugno, infatti, le imprese di under 35 hanno rappresentato il 30,8% di tutte le iscrizioni di nuove imprese ai registri camerali.

Tra i principali settori di



attività, spiegano Unioncamere e InfoCamere, quelli in cui la presenza di imprese giovanili è più elevata sono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (pulizie e giardinaggio), dove gli under 35 hanno una quota del 14,6%, le altre attività di servizi per la persona (tra cui lavanderie, parrucchieri, centri benessere) dove sono il 14,3% e le attività dei servizi di ristorazione (13,9%).

La Calabria è la regione in cui le imprese giovanili rappresentano la quota più elevata sul totale (il 12,8%), seguita a ruota dalla Campania (12,6%) e dalla Sicilia (11,8%). In valori assoluti, la classifica della crescita nel II trimestre del 2018 è guidata dalla Campania (+3.004 imprese guidate da 'under 35'), seguita da Lombardia (+2.341) e Lazio (+2.082).

Rispetto alla media delle imprese, quelle giovanili scontano però una fragilità maggiore dal punto di vista patrimoniale. Con riferimento alle imprese costituite in forma di società e con un capitale dichiarato, la quota di imprese under 35 con capitale sociale superiore ai 10mila euro è nettamente inferiore alla media in ognuna delle classi.

Quanto alla rappresentatività della società italiana, rispetto alla media generale l'imprenditoria giovanile vede una presenza relativamente maggiore di imprese femminili (il 28,9% contro una media generale del 21,9%) e

della componente straniera di provenienza extra-Ue (il 15,9% contro il 7,7%).

Ad incentivare la voglia di impresa che comunque rappresenta l'unica possibilità di restare in Basilicata come nelle altre regioni meridionali ci sono misure ed azioni tra le quali un effetto incoraggiante ha avuto la misura "Resto al Sud" che ha l'obiettivo di favorire la costruzione di nuove imprese nel Mezzogiorno. Le regioni interessate sono quelle considerate meno sviluppate e in transizione tra cui la Basilicata. Benefici anche da alcuni bandi della Regione in attuazione di programmi comunitari che registrano un rinnovato interesse di giovani per le attività agricole e di servizi.

La "pattuglia di eroi" giovani, in gran parte laureati o diplomati in agraria, che lavorano e vivono nei campi non solo è cresciuta di numero, ma soprattutto in qualità di progetti. Da tempo gli imprenditori agricoli under 35 anni in Basilicata sono protagonisti di una stagione di innovazione secondo lo slogan "l'imprenditore crea un lavoro e non lo chiede".

"L'agricoltura - è il commento di Rudy Marranchelli, presidente Agia-Cia - non è più solo un 'affare di famiglia'. Se un tempo in campagna ci si nasceva e il mestiere si ereditava dai genitori, oggi cresce sempre di più il numero di chi sceglie la vita dei campi, pur provenendo da esperienze e formazioni diverse. E fanno bene perché l'agricoltura si sta dimostrando vitale e 'anticiclica' dal punto di vista occupazionale, anche se i numeri

del 'turn over' generazionale nei campi sono ancora bassi, con gli 'under 40' che rappresentano solo il 9,9% del comparto e gli "under 30" che si fermano addirittura al 2,1%. Stiamo assistendo a un fenomeno di rinnovamento del comparto: mentre i figli degli agricoltori che decidono di portare avanti l'azienda di famiglia si sono ridotti al 61% del totale -ribadisce- una nuova tendenza avvicina al lavoro dei campi giovani laureati o professionisti di altri settori che decidono di mollare tutto e di cambiare vita". Le azioni chiave indicate dall'Agia e dalla Cia sono sempre più attuali: dare la terra comune ai giovani per creare profitto sostenibile. Su questo punto si portano avanti da anni proposte che sono diventate concrete possibilità e che vanno ora sfruttate e messe a disposizione della collettività, come, ad esempio, la banca della terra e gli usi civici dei terreni comunali. Individuare una visione comune di gestione del territorio per affrontare l'agricoltura di domani in perfetta sinergia tra la realtà rurale e quella cittadina; e in questo momento così delicato non possiamo esimerci dall'aver una gestione comune dell'acqua. Il suolo e il bene fondiario, tutelati e preservati attraverso buone pratiche agricole, sono un grande giacimento a cielo aperto da utilizzare anche a fini ricettivi e turistici: il paesaggio agrario, la biodiversità, il patrimonio agro-silvo-forestale sono realtà che vanno messe a valore e rese fruibili in circuiti di agri-turismo autentico.

## Imprese giovanili

*Distribuzione delle imprese registrate  
al 30 giugno 2018 per classe di capitale sociale*

Capitale Sociale	Imprese 'under 35'	Totale imprese
capitale assente	61,9%	49,5%
fino a 10 m E.	21,4%	17,7%
10 - 15 m E.	11,6%	18,3%
15 - 20 m E.	0,8%	1,6%
20 - 25 m E.	1,2%	2,1%
25 - 50 m E.	1,3%	3,5%
oltre 20 m E.	1,8%	7,3%
<b>Grand Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

## Imprese giovanili

*Distribuzione delle imprese registrate  
al 30 giugno 2018 per nazionalità*

Nazionalità Impresa	Imprese 'under 35'	Totale imprese
Comunitaria	3,7%	2,0%
Extra U.E.	15,9%	7,7%
Italiana	80,4%	90,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

## Imprese giovanili

*Distribuzione delle imprese registrate  
al 30 giugno 2018 per presenza femminile*

	Imprese 'under 35'	Totale imprese
Imprese femminili	28,9%	21,9%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

## Le imprese di under 35 per regione

Distribuzione regionale dello stock delle imprese giovanili e totali registrate al 30 giugno 2018, iscrizioni, cessazioni, saldi, tassi di crescita e quota % sul totale imprese nel secondo trimestre 2018

REGIONI	Imprese 'under 35'			Quota % iscrizioni under 35 su tot. iscrizioni nel II trimestre 2018	Quota % under 35 sul totale imprese al 30 giugno 2018
	Imprese registrate al 30 giugno 2018	Iscrizioni nel II trimestre 2018	Saldo aprile-giugno 2018		
ABRUZZO	13.257	711	526	31,6%	8,9%
<b>BASILICATA</b>	<b>6.261</b>	<b>299</b>	<b>232</b>	<b>33,6%</b>	<b>10,4%</b>
CALABRIA	23.834	1.192	815	40,9%	12,8%
CAMPANIA	74.501	4.366	3.004	40,8%	12,6%
EMILIA ROMAGNA	31.553	1.694	1.078	26,0%	6,9%
FRIULI-VENEZIA -G.	7.089	385	246	25,0%	6,9%
LAZIO	57.534	2.950	2.082	28,6%	8,8%
LIGURIA	12.790	683	444	29,4%	7,8%
LOMBARDIA	74.724	3.746	2.341	26,9%	7,8%
MARCHE	13.021	667	447	28,8%	7,6%
MOLISE	3.543	189	120	30,7%	10,0%
PIEMONTE	37.921	1.882	1.113	29,8%	8,7%
PUGLIA	40.839	2.186	1.466	32,9%	10,7%
SARDEGNA	15.563	777	518	29,7%	9,2%
SICILIA	54.670	2.559	1.486	36,4%	11,8%
TOSCANA	32.718	1.686	1.063	27,2%	7,9%
TRENTINO- ALTO - A	8.829	462	339	32,0%	8,1%
UMBRIA	7.563	372	253	28,7%	8,0%
VALLE D'AOSTA	1.074	53	33	29,4%	8,7%
VENETO	34.477	1.710	1.053	25,9%	7,1%
<b>ITALIA</b>	<b>551.761</b>	<b>28.569</b>	<b>18.659</b>	<b>30,8%</b>	<b>9,1%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

## Iscrizioni di imprese giovanili per divisioni di attività economica al 30 giugno 2018

Attività a maggiore concentrazione di imprese 'under 35' rispetto al totale delle iscrizioni del secor trimestre 2018 - Valori assoluti e percentuali

Divisione di attività economica	'Under 35' registrate al 30 giugno 2018	Peso % sul totale delle imprese al 30 giugno 2018
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	97.662	11,4%
Attività dei servizi di ristorazione	54.116	13,9%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	52.429	7,2%
Lavori di costruzione specializzati	51.378	10,0%
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	37.919	7,4%
Altre attività di servizi per la persona	28.466	14,3%
Costruzione di edifici	17.136	5,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli	16.012	9,4%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	13.079	12,4%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	10.819	14,6%
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	10.520	13,1%
Attività immobiliari	8.872	3,1%
Trasporto terrestre e mediante condotte	7.339	5,7%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6.911	10,5%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	5.537	5,1%
Altro	133.566	8,5%
<b>Totale</b>	<b>551.761</b>	<b>9,1%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



La quota di imprese di giovani, sul totale di imprese, al 30 giugno scorso da noi si attesta a 10,4%